

Gli avvenimenti sportivi

Olimpiadi
all'esame
del CONI



INViate ieri le citazioni agli incriminati

A Roma il 6 il giudizio per gli "arbitri squillo,"

Rivelata l'identità dei sei accusati - Riunita la CT per le nazionali (con Ferrari)

La 16^a sessione del Consiglio Nazionale dei Comuni che si tiene oggi al Faro Italico assume una importanza eccezionale se si tiene conto che all'ordine del giorno di essa ci saranno tutti i problemi organizzativi e tecnici interrelazionali Olimpici di Roma. Del resto di rista amministrativa, infatti, sono ormai alla vigilia dei Giochi di Roma ed al ruglio della massima assemblea sportiva non passerà tutto il lavoro sui segreti e quello che ancora si deve compiere per portare la spina d'ancio a buon termine nella competizione quadriennale.

I problemi sono molti e vanno da quelli politici, a quelli organizzativi; da quelli di pura amministrazione a quelli delle varie Federazioni sportive a quelli di pura tecnica riguardo ai P.O. '60.

E' inutile dire che i problemi di natura politica appaiono oggi fra i più gravi. Le promesse di interessamento, di aiuto, di cura e di assistenza della delegazione del Consiglio si sono dimostrate all'attacco pressoché nulle. Così pure l'interessamento del Comune di Roma appare oltremodo indegno di un vero problema che dovranno essere risolti.

Le attivazioni alberghiere sono insufficienti; i parcheggi insistenti; uno studio particolareggiato sul flusso e deflusso delle macchine da e per il Foro Italico non è stato ancora fatto; il secondo tronco della metropolitana è un miraggio; i treni da olimpia che dovranno affacciare la zona del Faro Italico con quella dell'EUR è stata cancellata dal piano regolatore e, per quanto riguarda la classifica si vedrà il frutto della indagine a fatti.

I problemi sono molti e vanno da quelli politici, a quelli organizzativi; da quelli di pura amministrazione a quelli delle varie Federazioni sportive a quelli di pura tecnica riguardo ai P.O. '60.

E' inutile dire che i problemi di natura politica appaiono oggi fra i più gravi. Le promesse di interessamento, di aiuto, di cura e di assistenza della delegazione del Consiglio si sono dimostrate all'attacco pressoché nulle. Così pure l'interessamento del Comune di Roma appare oltremodo indegno di un vero problema che dovranno essere risolti.

Sui piano sportivo debolezza e cecità della presidenza del Consiglio hanno consentito alle varie Federazioni di un adeguato controllo sul loro funzionamento. Nella 15^a sessione del Consiglio nazionale fu stabilito di creare speciale ufficio sotto la guida della ditta Lazio, Lazio che ha cominciato a mettere in moto e coordinare il lavoro tecnico-organizzativo delle varie federazioni per quanto riguarda le Olimpiadi.

Le funzioni dell'Ufficio Lazio sono state esaurite dalla scarsa collaborazione data dai presidenti delle singole branche e dalle loro inadempienze nel lavoro, ovunque questa supervisione sia stata svolta sia ad ogni livello della Segreteria del CONI.

Appare dunque logico che la presidenza del CONI ritorni alla carica oggi nel tentativo di innaduare ancora di più l'attenzione degli italiani verso le Olimpiadi con riferimento alle quali è candidato Adriano Rodoni. Dovranno essere infine completati i posti nella Giunta, esendendo liberati i posti del defunto marchese Ridolfi e quello di Adriano Rodoni, e chi dei due preferirà quei due posti si faranno i nomi di Perucca e di Scuri.

R. G.

L'Austria pareggia con la Germania: 2-2

Per i tedeschi ha segnato due reti Rahn, per gli austriaci hanno realizzato Horak e Knoll

GERMANIA: Tilkowski, Stolz, Eichardt, D. Stamicakis, Hahn, Haller, Seeler, Schmitz, Dapporto.

AUSTRIA: Engelmaier, Olszanski, Hasenköpf, Hanappi, Kollmann, Koller, Horak, Knoll, Buzek, Hoff, Skerlan.

ARBITRO: Lenzi (cesco).

MARCATORI: Nel 1 tempo al 16' Rahn e al 42' Horak, nella ripresa, al 16' Knoll e al 43' Rahn.

BERLINO, 19. — Maneggiavano due minuti al termine e la Germania stava perdendo per 2-1 contro l'Austria. I tedeschi, già a ottantasei e sugli spalti tacevano, raggelati dalla paura della sconfitta che ormai si delineava irrimediabile.

Ma ecco che Rahn, senza altre speranze, si è messo a correre, come una prudezza, e la conclusiva con il bel tiro contro cui il portiere avversario Engelmaier poteva fare ben poco, era stata segnata. I due si erano incontrati in una grande eva-



WRIGHT (nella foto) tornerebbe in USA per assolvere al servizio di leva

GLI «AZZURRI» PIEGATI DI MISURA (3-2) ALL'ARENA DI MILANO

Il Napoli è battuto dall'Inter ed eliminato dalla Coppa Italia

Doppietta di Firmiani nel primo tempo e identica risposta di Del Vecchio nella ripresa, ma la rete di Lindskog alla mezz'ora ha deciso l'incontro

INTRE: Mattioli, Guarneri, Valdini, Misticci, Tagliavini, Boletti, Cacciatore, Venturi, Ferranti, Lindskog, Corso.

NAPOLI: Bogatti, Consalvi, Di Stefano, Sartori, Franchini, Posini, Novelli, Di Giacomo (Vitali), Viniello, Pesada, Del Vecchio.

MARCATORI: primo tempo: Firmiani al 16' e al 45'; nella ripresa Del Vecchio al 2' e al 15'; Lindskog al 45'.

ARBITRO: De Marchi di Padova.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 19. — I giocatori italiani della parte della Coda-Pavia, in corrispondenza della presidenza del Consiglio, hanno accettato alle varie Federazioni un adeguato controllo sul loro funzionamento. Nella 15^a sessione del Consiglio nazionale fu stabilito di creare speciale ufficio sotto la guida della ditta Lazio, Lazio che ha cominciato a mettere in moto e coordinare il lavoro tecnico-organizzativo delle varie federazioni per quanto riguarda le Olimpiadi.

I Nostri hanno raccomandato per sigillarsi le gambe e per abituarsi al clima del settore.

Le funzioni dell'Ufficio Lazio sono state esaurite dalla scarsa collaborazione data dai presidenti delle singole branche e dalle loro inadempienze nel lavoro, ovunque questa supervisione sia stata svolta sia ad ogni livello della Segreteria del CONI.

Appare dunque logico che la presidenza del CONI ritorni alla carica oggi nel tentativo di innaduare ancora di più l'attenzione degli italiani verso le Olimpiadi con riferimento alle quali è candidato Adriano Rodoni. Dovranno essere infine completati i posti nella Giunta, esendendo liberati i posti del defunto marchese Ridolfi e quello di Adriano Rodoni, e chi dei due preferirà quei due posti si faranno i nomi di Perucca e di Scuri.

R. G.

La inchiesta sul clamoroso scandalo degli arbitri squillo ha compiuto ieri un nuovo passo: i sei incriminati che sono stati contemporaneamente invitati a presentarsi a Roma nei giorni 10, 11 e 12 dicembre per le rogatorie finalizzate alla Commisione di Controllo.

Le citazioni sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.

Le inchieste sono state inviate ai seguenti imputati: Ugo S. Barbi per il capo di responsabilità oggettiva nell'organizzazione del golpe del 20 settembre; Francesco Craxi e Federico Alfonso, rispettivamente segretario ed adenatore del Comitato di Controllo.